



# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della  
**FONDAZIONE ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO**  
**(I.N.D.A.) ONLUS per l'esercizio 2011**

Relatore: Procuratore Giovanni Coppola

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Marina Morgantini.*

**PAGINA BIANCA**

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

*Determinazione n. 101/2012.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 novembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1979, con il quale l'« Istituto nazionale del dramma antico » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'articolo 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, concernente la trasformazione in Fondazione dell'ente pubblico « Istituto Nazionale del Dramma Antico » a norma della legge n. 59 del 1997;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, contenente modifiche e integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20;

visto l'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo n. 20 del 1998, come modificato dall'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo n. 3 del 2004, secondo cui « la gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e alle modalità di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 »;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione suddetta, relativi all'anno 2011, nonché l'annessa relazione del Consigliere delegato e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Procuratore Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione INDA per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è emerso che:

1) per l'attività contrattuale, la Fondazione fa costante ricorso alla trattativa privata, con compromissione della possibilità di conseguire prestazioni di più elevata qualità e a prezzi più vantaggiosi, che potrebbero discendere dalla concorrenza delle imprese e, quindi, dell'esperimento di gare allargate alla più ampia partecipazione;

2) il totale del valore della produzione nel 2011 è sceso a 6.576.874 euro ed è stato caratterizzato da una contemporanea flessione sia dei contributi pubblici, passati da euro 3.957.000 del 2010 ad euro 3.255.000, che dei ricavi della vendita dei biglietti per le rappresentazioni classiche, quest'ultimi passati da euro 2.664.068 del 2010 ad euro 2.390.274, per cui si pone l'esigenza che l'ormai collaudato impianto istituzionale della Fondazione produca nel corso dei prossimi anni una più efficace azione per l'incremento delle entrate proprie, anche attraverso concreti piani di comunicazione in grado di diffondere ulteriormente la cultura classica, greca e latina;

3) il patrimonio netto mostra nel 2011 un *trend* in crescita attestandosi ad euro 4.293.594 rispetto ad euro 3.924.174 del 2010;

4) il bilancio di esercizio 2011, espone un avanzo di gestione di euro 369.419 che, imputato alle perdite degli anni pregressi (ante 2007), ha consentito di ridurre l'ammontare da euro 2.031.526 del 2010 a euro 1.713.661 di fine anno 2011;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi conto alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci degli esercizi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Fondazione INDA – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione stessa.

MAGISTRATO RELATORE  
*Giovanni Coppola*

PRESIDENTE  
*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 21 novembre 2012.

IL DIRIGENTE  
(dott.ssa Luciana Troccoli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ISTITUTO  
NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) ONLUS, PER  
L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	15
1. Il quadro normativo di riferimento .....	»	16
1.1. Esercizio dei poteri di vigilanza .....	»	17
2. Gli organi .....	»	18
2.1. Ordinamento e composizione .....	»	18
2.2. Compensi .....	»	20
3. Il personale .....	»	22
3.1. Il personale .....	»	22
3.2. Costo del personale .....	»	23
4. L'attività istituzionale .....	»	24
4.1. L'attività nell'esercizio 2011 .....	»	26
4.2. Attività contrattuale .....	»	28
4.3. Contenzioso .....	»	29
5. I risultati contabili della gestione .....	»	30
5.1. Il bilancio dell'esercizio 2011 .....	»	30
5.1.1 Lo stato patrimoniale .....	»	31
5.1.2 Il conto economico .....	»	34
6. Considerazioni conclusive .....	»	39

**PAGINA BIANCA**

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 12 della L. 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (I.N.D.A.) O.N.L.U.S. per l'esercizio 2011 e sulle vicende più rilevanti intervenute successivamente.

Il precedente referto concernente gli esercizi 2009 e 2010, di cui alla delibera n. 88/2011 del 25 novembre 2011, è stato pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Leg., Doc. XV, n. 358.

## 1 - Il quadro normativo di riferimento

L'Istituto Nazionale del Dramma Antico, come già riferito nelle precedenti relazioni, è stato trasformato da ente pubblico in fondazione di diritto privato, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 29 gennaio 1998, n. 20, come modificato dal d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 33.

Per quanto non espressamente previsto nel D.Lgs. n. 20 del 1998, la disciplina applicabile rinvia dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo. A norma del nuovo Statuto della Fondazione, si tratta di una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.), ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.<sup>1</sup>

Il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 33, ha in parte modificato ed ampliato le funzioni dell'Istituto.<sup>2</sup> Esse possono essere individuate nei tradizionali compiti di coordinamento, a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, nell'attività teatrale presso gli antichi teatri greco-romani, tesi alla promozione della rappresentazione del teatro classico greco e latino e dello studio dei testi teatrali della classicità greca e latina, anche in coordinamento con le università; nella produzione e nella rappresentazione dei testi drammatici greci e latini; nella cura della pubblicazione dei testi classici, delle monografie, degli studi specializzati e della rivista; nella istituzione della biblioteca; nell'organizzazione di convegni ed altre attività di studi e ricerca sui temi della classicità greca e latina; nel mantenimento e sviluppo della scuola di teatro "Giusto Monaco" in Siracusa; nelle iniziative presso gli istituti scolastici per la realizzazione di spettacoli del teatro greco e latino classico, anche attraverso apposite rassegne, tra le quali il Festival internazionale dei giovani.

Tra le finalità ordinarie sono annoverate, inoltre, la libera partecipazione di tutti gli interessati all'attività culturale dell'Istituto, anche mediante convenzioni; la circolazione del proprio patrimonio culturale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università.

Previa autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, la Fondazione può partecipare a società di capitali o promuoverne la costituzione e, può, altresì, svolgere attività commerciali ed altre di natura accessoria, in conformità agli scopi

<sup>1</sup> Il vigente Statuto della Fondazione (art.2 del d.lgs. 20/98 testo novellato), deliberato dal Consiglio di amministrazione con atto n.94 del 9 ottobre 2006, è stato approvato con decreto interministeriale del 30 aprile 2008 dei Ministri per i beni e le attività culturali e dell'economia e delle finanze.

<sup>2</sup> Modifiche ed integrazioni al d.lgs. 29/01/1998 n.20, concernenti i compiti e l'organizzazione della Fondazione Istituto nazionale per il dramma antico", pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n.32 del 9 febbraio 2004.